

PUOI RISPARMIARE FINO AL 40% SULL'RC AUTO.

SE ENTRI NELLA TRIBÙ LINEAR.

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

«Va di moda oggi vilipendere le utopie degli anni 60 che erano speranze di futuro. Oggi quella sfida non esiste più. Oggi non si



tratta di strappare i poveri e gli ultimi dalla seduzione sovietica ma di aiutare le singole persone umane a non morire di fame. È questo che

gli occidentali non sanno fare. È questo che li rende così afasici, volontariamente impotenti, vuoti»

Barbara Spinelli, «La Stampa», 6 giugno

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Tokyo Rose

C'è chi non si rassegna. Come Emma Bonino, che dice chiaro e fuori dai denti e con un po' di maleducazione quello che pensa dello storico momento politico che il Paese sta attraversando, tra benedizioni papali, atti di sottomissione dello Stato alla Chiesa da alto medioevo (anche per esasperata, simbolica teatralità). Una Repubblica laica e indipendente che va in Vaticano rappresentata da un Gentiluomo vaticano, il sottosegretario Gianni Letta (e pensare che Filippo Facci era giunto a scrivere su *Il Giornale* che Fiamma Nirenstein, vice presidente della commissione Esteri della Camera, Pdl, non può parlare a nome dell'Italia sulla questione di Israele perché è ebrea) e un bel pacchetto di atti crudeli, inventati, costosi e inutili, quasi tutti contro i rom, certo più legati di Bossi e Borghesio alle radici cristiane d'Europa. Ma ecco perché Emma Bonino è stata così duramente redarguita e rimessa al suo posto dall'editorialista del *Giornale* Giancarlo Perna. Perché si era permessa, da persona politica di una certa esperienza, di anticipare e interpretare le ragioni della «gioia» del Papa. Si ricorderà che parlando ai vescovi italiani, il Pontefice aveva lodato la nuova armonia (traduzione: la mancanza di confronto democratico tra opposti punti di vista di governo e minoranza) nella vita pubblica italiana. Parlare di «gioia» per l'Italia dopo la caccia ai rom di Ponticelli e prima della caccia ai rom di Venezia, «è un po' patetico» come dice, commentando le parole del Papa, la Bonino. È vero che l'ex ministro di Prodi («La persona con cui lavoro meglio» aveva detto il professore mentre lei portava a casa, di mese in mese, risultati sempre migliori, e ormai sfumati, nel commercio con l'estero) intendeva soprattutto anticipare il senso profetico di quelle parole. In pochi giorni, il capo della Chiesa e dello Stato Vaticano avrebbe ricevuto il baciamento di sottomissione completa della Repubblica italiana, e la garanzia dei dovuti versamenti per le scuole private cattoliche.

segue a pagina 23

Intercettazioni, nessuno deve sapere

La linea dura di Berlusconi: non contro la criminalità, ma contro giudici e giornalisti «5 anni di carcere a chi sgarra». Poi davanti ai giovani industriali un nuovo malore

■ Lacci ai giudici che vogliono indagare e bavaglio ai giornalisti che vogliono far sapere. È la ricetta di Berlusconi per bloccare le intercettazioni. Il capo del governo ospite dei giovani industriali (dove è stato colto da malore) ha annunciato una nuova legge che prevede fino a 5 anni di galera per chi trasgredisce. Sarà possibile intercettare solo mafiosi e terroristi. Protestano i magistrati: «Così si depenalizzano reati come le estorsioni». No del Pd e dei cronisti.

Lombardo, Di Giovanni e Solani alle pagine 3 e 4

Indagini
LA SCOMPARS DEI REATI
MARCO TRAVAGLIO
Leri, prima di accusare un lieve malore, dunque ancora nel pieno possesso delle facoltà psicofisiche, il presidente del Consiglio ha annunciato che saranno vietate le intercettazioni, fuorché per «criminalità organizzata, mafia, camorra e terrorismo».

segue a pagina 23



GAY PRIDE 300mila a Roma per la festa dei diritti
LE STRADE DI ROMA invase da una grande folla, nel primo gay pride dopo il ritorno della destra alla guida del Paese e della capitale. «Sui diritti civili non si torna indietro, la battaglia continua». Ciarnelli e Gerina a pagina 7

In primo piano

PRIMARIE USA
Hillary si ferma e dice: ora tutti con Obama

di Roberto Rezzo

«Questa non è la festa che avevo in programma ma di certo mi piace la compagnia», ha esordito Hillary Clinton di fronte alle oltre seimila persone che sabato hanno sfidato una temperatura di 35 gradi all'ombra e ore di coda per entrare nel National Building Museum di Washington. Scenografia spettacolare con bandiere a stelle e strisce tra le gigantesche colonne in stile corinzio altre 23 metri. L'appuntamento per la chiusura ufficiale della sua campagna è a mezzogiorno in punto ma la senatrice sale sul palco con quasi un'ora di ritardo, accolta da un applauso interminabile.

Una Parola
Mammola

VINCENZO CERAMI
In gergo «mammola» vuol dire «prostituta». In realtà è il nome toscano della viola. Ma il suo uso più comune indica, ironicamente, un'anima buona e ingenua, una persona che, per esempio, si sbraccia contro le prostitute urlando allo scandalo e allo scempio della pubblica decenza. Ma egli non sarebbe una mammola (nel suo significato più diffuso) se, in realtà, non fosse un uomo avvezzo a frequentare le belle di notte. Ma che vuol dire? Tutti abbiamo il diritto di predicare bene e mal razzolare: i principi valgono sempre, al di là di chi li pronuncia. Si conoscono mammolette che sbrattono contro lo spinello solo dopo che se ne sono spartiti almeno uno.

segue a pagina 23

Veltroni sfida la camorra: distruggere la sanguisuga

A Casal di Principe, feudo dei Casalesi, il leader del Pd invoca una «lotta di liberazione»

■ Una nuova lotta di Liberazione. Contro la criminalità organizzata, contro la camorra che come una sanguisuga si porta via il sangue e le energie del meridione. È per questo va schiacciata. È durissimo il richiamo che il leader del Pd Veltroni lancia dal Sud. Da Caserta e da Casal di Principe, il regno del clan dei Casalesi, dove tiene un comizio davanti a migliaia di persone a cui promette che il Pd non le lascerà sole.

Miserendino e Di Biasi a pagina 2

Costituzione
CONTRO LA DISEDUCAZIONE CIVILE

SERGIO ZAVOLI
Celebrare la ricorrenza della nascita della Repubblica ha significato rinnovare, non simbolicamente, il ricordo di un evento cui Piero Calamandrei conferì, nell'ambito della nostra storia, il «primato della straordinarietà». Non solo per ciò che recise e inaugurò nella vita del Paese, ma anche per il modo in cui si ebbe il grande salto storico da cui nacque una Repubblica sorta dal libero voto dei cittadini, deciso, predisposto e svolto con un re ancora sul trono. Dopo la catastrofe del conflitto mondiale e della guerra civile risorgeva la Nazione e si compiva l'ideale del risorgimento democratico d'ispirazione mazziniana.

segue a pagina 22



CINEMA
Addio a Risi il principe della commedia

■ A 91 anni è morto Dino Risi, uno dei padri del cinema italiano, un grande maestro della commedia. Da *Poveri ma belli*, a *Una vita difficile*, da *I nuovi mostri* a *Il Sorpasso*, una lunga collana di capolavori.

Crespi e Jop a pag. 14-15

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Dante, 2

È PARAPLEGICO, VIETATO SPOSARSI IN CHIESA

ELLA BAFFONI
Alla fine si sono sposati lo stesso. Civilmente. Il matrimonio che due ragazzi ventiquennari avevano sognato - in una chiesa della loro Viterbo, tra fiori e confetti - non s'ha da fare. Lo ha deciso il loro vescovo perché il ragazzo, dopo un tremendo incidente stradale avvenuto due mesi fa, ha la spina dorsale lesa e, per ora, è paralizzato. Forse si riprenderà, ma solo se sarà superata l'attuale «impotenza coeundi» potrà sposarsi in chiesa. Già, perché essendo questa una delle rare cause di scioglimento di matrimonio prevista dal tribunale della Sacra Rota, è evidente che per la Chiesa quel matrimonio non si può stipulare.

segue a pagina 2

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**
L'intelligenza di Gasparri

MENO MALE che c'è Maurizio Gasparri. Ieri mattina a Omnibus ha affrontato (e praticamente risolto) tutti i maggiori problemi che attanagliano la nostra Italia con la lucidità della sua mente. Così, ha sbaragliato la crisi economica, la battaglia dei rifiuti e perfino la complessa questione degli immigrati, che si accaniscono a venire a morire sulle nostre coste, riempiendo il mare siciliano dei loro cadaveri clandestini, che presto il governo Bossi provvederà a colpire coi rigori della legge. Sentire Gasparri affrontare con tanta chiarezza ogni questione, per noi è stata una vera folgorazione, originata solo in minima parte dal fatto che l'onorevole Maurizio ci ha querelato e pretende da noi nientemeno che 100.000 (dicasi centomila) euro di risarcimento per avergli dato del cretino. Cosicché, la sua (per carità presunta!) cretineria è veramente troppo cara e non ce la possiamo permettere. Per questo, d'ora in poi, parleremo solo della sua intelligenza, che ha una quotazione di mercato così bassa da essere alla portata del nostre tasche.

MINCHIA... IL SALARIO OMBRA

“EMME” domani con l'Unità